

Bagarre sul porto

«Pratica incompleta deve essere ritirata»

Scontro tra maggioranza e opposizione

IMPERIA

Ritirate la pratica sul porto: è incompleta. Il Piano economico finanziario è azzerato». Sono forti i dubbi della minoranza sull'ordine del giorno che darà l'indirizzo operativo a Marina di Imperia nella concessione dell'infrastruttura. Poche ore prima del consiglio comunale di ieri sera, le schermaglie erano già accese tra maggioranza e opposizione per l'attuazione della concessione del nuovo porto turistico. «La delibera dovrebbe chiudere tutto il percorso burocratico – ha detto in commissione il vicesindaco Giuseppe Fossati – Dopo il parere della Corte dei Conti e la non percorribilità dell'acquisto a prezzo ridotto dei posti barca per i vecchi acquirenti, questi potranno affittarli. E ciò genererà un maggiore incasso per Marina di Imperia che aumenterà le opere per migliorare il borgo a fronte della concessione di 65 anni».

Dopo la consultazione preliminare di fine ottobre, Marina di Imperia ha individuato cinque lotti cedibili a privati: il primo costituito dalle banchine dove saranno costruiti yacht club, alberghi, residenze e palazzine per le forze dell'ordine. Il privato potrà disporre di alcuni posti barca, non quantificati, nello specchio acqueo antistante. Un lotto sarà destinato alla cantieristica con una superficie identica all'attuale, un altro per un capannone per

usi artigiani, poi la discoteca sotto la "rosa dei venti" in piazza Marinai d'Italia e l'area destinata a distributore di carburante per imbarcazioni sulla testa del molo. Marina di Imperia effettuerà opere di miglioramento del quartiere come la "Tolda della Marina" – collegamento ciclopeditonale tra Calata Anselmi e la passeggiata di via Scarincio, con scalinata sul mare –, un infopoint, il recupero dei bagni ex San Giuseppe, la riqualificazione dell'hangar in banchina Medaglia d'oro e la risistemazione della strada.

Dura l'opposizione che parla di un piano economico finanziario stravolto. «Ritirate la pratica che è incompleta e piena di difetti» ha tuonato Lucio Sardi di Alleanza Verdi e Sinistra. «Sarà necessario prima approvare l'aggiornamento del Pef che l'indirizzo alla società» dicono Loredana Modaffari e Deborah Bellotti del Pd. «Come possiamo approvare una pratica così importante se il Pef non presenta nemmeno un numero? Una cartella praticamente vuota. C'è solo la planimetria» interviene Luciano Zarbano. Nel frattempo Marina di Imperia e Comune hanno approvato i tariffari per i posti barca nel 2026, invariati rispetto al 2025. Un punto che appariva poco chiaro nella lettera inviata agli ex affittuari dei posti barca e anzi aveva generato discussioni. L'iter per conoscere le tariffe rimane complicato.—

AL. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Posti barca nel porto di Imperia

